

dirigas actiones; ut et propriis non implicemur erroribus, et exuamur externis. Per Christum Dominum nostrum. **Sanctus,...**

dirigi propizio le nostre azioni; affinché non veniamo coinvolti nei nostri errori, e ci liberiamo da quelli degli altri. Per Cristo, Signore nostro. **Santo,...**

**SANCTUS**  
(vedi ordinario a pagina 51)

**CONFRACTORIUM**

**Voce mea ad Dominum clamavi:\* et exaudivit me de monte sancto suo. Non timebo\* millia populi circumdantis me.**

**Con tutta la mia voce gridai al Signore, ed egli mi esaudì dal suo monte santo. Non avrò timore, se anche mi assediassero un popolo intero.**

**TRANSITORIUM**

**Accedite ad altare Dei:\* purificate corda vestra,† et replemini Spiritu sancto,• sumentes Corpus et Sanguinem Christi\* in remissionem peccatorum.**

**Avvicinatevi all'altare di Dio, purificate i vostri cuori, e riempitevi di Spirito santo, ricevendo il Corpo ed il Sangue di Cristo in remissione dei peccati.**

**ORATIO POST COMMUNIONEM**

Sit nobis Domine, quæsumus, medicina mentis et corporis, quod de sancti Altaris tui benedictione percèpimus: ut nullis adversitatibus fatigemur, qui tanti remedii participatione munimur. Per Dominum nostrum Jesum Christum. **Amen.**

Ti preghiamo, o Signore, di fare che quanto abbiamo ricevuto del dono benedetto del tuo santo Altare, ci sia di medicina all'anima ed al corpo: affinché non siamo abbattuti da nessuna avversità noi, che siamo rafforzati dalla partecipazione di un sì grande rimedio. Per il Signore nostro Gesù Cristo. **Amen.**

**ANTIPHONA**  
**INVIOLATA**  
(vedi ordinario a pagina 57)

## DOMINICA X POST PENTECOSTEN

**INGRESSA**

**Inclina, Domine, aurem tuam, et exaudi me.\* Salvum fac servum tuum,† Deus meus, sperantem in te. Miserere mihi\*, quoniam ad te clamavi tota die.**

**Inclina, o Signore, il tuo orecchio ed esaudiscimi. Salva, o Dio mio, il tuo servo, che spera in te. Abbi pietà di me, perché tutto il giorno ho alzato a te le mie grida.**

**GLORIA**  
(vedi ordinario a pagina 44)

**ORATIO SUPER POPULUM**

Deus, qui Ecclesiam tuam nova semper prole fœcundas, auge eam quotidie credentium puritate, et divinæ gratiæ infusione multiplica: ut repulsa impugnatione malorum omnium, in tranquillitate pacis et fidei, tuo semper ditata munere gloriatur. Per Dominum nostrum. **Amen.**

Dio, che fecondi sempre la tua Chiesa con nuova prole, accrescila ogni giorno con la purezza dei credenti, e moltiplicala con l'infusione della grazia divina: affinché, respinti gli attacchi di ogni sorta di male, sempre arricchita dal tuo dono, si glori nella tranquillità della pace e della fede. Per il Signore nostro. **Amen.**

**LÉCTIO**

Lectio Ezechielis Prophetæ.

(34, 1-16)

In quei giorni. Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, profetizza contro i pastori d'Israele, predici e riferisci ai pastori: dice il Signore Dio: "Guai ai pastori d'Israele, che pascono se stessi! I pastori non dovrebbero forse pascere il gregge? Vi nutrite di latte, vi rivestite di lana, ammazzate le pecore più grasse, ma non pascolate il gregge. Non avete reso la forza alle pecore deboli, non avete curato le inferme, non avete fasciato quelle ferite, non avete riportato le disperse. Non siete andati in cerca delle smarrite, ma le avete guidate con crudeltà e violenza. Per colpa del pastore si sono disperse e son preda di tutte le bestie selvatiche: sono sbandate. Vanno errando tutte le mie pecore in tutto il paese e nessuno va in cerca di loro e se ne cura". Perciò, pastori, ascoltate la parola del Signore: "Com'è vero ch'io vivo, - parla il Signore Dio - poiché il mio gregge è diventato una preda e le mie pecore il pasto d'ogni bestia selvatica per colpa del pastore e poiché i miei pastori non sono andati in cerca del mio gregge - hanno pasciuto sé stessi senza aver cura del mio gregge - udite quindi, pastori, la parola del Signore". Dice il Signore Dio: "Eccomi contro i pastori: chiederò loro conto del mio gregge e non li lascerò più pascolare il mio gregge, così i pastori non pasceranno più sé stessi, ma strapperò loro di bocca le mie pecore e non saranno più il loro pasto". Perché dice il Signore Dio: "Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle

valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti d'Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte, le pascerò con giustizia". Dice il Signore onnipotente». **Deo gratias.**

#### PSALMELLUS

Convertere, Domine, aliquantum:* et deprecare super servos tuos.	Rivolgiti, o Signore, verso di noi; e lasciati piegare in favore dei tuoi servi.
<b>Domine, refugium factus es nobis:* a generatione, et progenie.</b>	<b>Tu, o Signore, sei stato nostro rifugio: di generazione in generazione.</b>

#### EPÍSTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Colossenses. (3, 5-11)  
Fratelli, mortificate dunque quella parte di voi che appartiene alla terra: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e quella avarizia insaziabile che è idolatria, cose tutte che attirano l'ira di Dio su coloro che disobbediscono. Anche voi un tempo eravate così, quando la vostra vita era immersa in questi vizi. Ora invece deponete anche voi tutte queste cose: ira, passione, malizia, maldicenze e parole oscene dalla vostra bocca. Non mentitevi gli uni gli altri. Vi siete infatti spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena conoscenza, ad immagine del suo Creatore. Qui non c'è più Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro o Scita, schiavo o libero, ma Cristo è tutto in tutti. **Deo gratias.**

#### HALLELUJAH

<b>Hallelujah.</b> Venite, exultemus Domino:* jubilemus Deo salutari nostro. <b>Hallelujah.</b>	<b>Alleluia.</b> Venite, esultiamo nel Signore, inneggiamo a Dio, nostra salvezza. <b>Alleluia.</b>
---	---

#### EVANGELIUM

Dominus vobiscum.  
**Et cum spiritu tuo.**  
Léctio sancti Evangélii secundum Lucam. (12, 13-21)  
**Gloria tibi, Domine.**

In quel tempo. Uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». E disse loro: «Guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché anche se uno è nell'abbondanza la sua vita non dipende dai suoi beni». Disse poi una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un buon raccolto. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove riporre i miei raccolti?" E disse: "Farò così: demolirò i miei magazzini e ne costruirò di più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e datti alla gioia". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa

notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà?" Così è di chi accumula tesori per sé, e non arricchisce davanti a Dio». **Laus tibi, Christe.**

#### ANTIPHONA POST EVANGELIUM

<b>Domine, Domine Deus, omnium creator, * terribilis et fortis, justus, et misericors, • solus, et bonus, qui solus præstas, * congrega dispersionem nostram.</b>	<b>Signore, Signore Dio, creatore di tutte le cose, terribile e forte, giusto e misericordioso, l'unico sovrano e benigno, il solo provvido, riunisci i fratelli nostri dispersi.</b>
---	---

#### ORATIO SUPER SINDONEM

Deus, qui nos in tantis periculis constitutos, humana conspicias fragilitate non posse subsistere, da nobis salutem mentis et corporis: ut ea, quæ pro peccatis nostris patimur, te adjuvante vincamus. Per Dominum nostrum. <b>Amen.</b>	Dio, che vedi come noi, trovandoci in mezzo a tanti pericoli, non possiamo star saldi a causa dell'umana debolezza, concedici la salute dell'anima e del corpo: affinché col tuo aiuto possiamo superare tutto quello che soffriamo per i nostri peccati. Te lo chiediamo. <b>Amen.</b>
---	---

#### OFFERTORIUM

<b>Dominus regnavit, decorem induit:* induit Dominus fortitudinem,† et præcinxit se virtutem.† Ex tunc a sæculo tu es.</b>	<b>Il Signore è re, si è rivestito di maestà; il Signore si è ammantato di forza e cinto di potenza. Tu sei da tutta l'eternità.</b>
--	--

#### CREDO

(vedi ordinario a pagina 48)

#### ORATIO SUPER OBLATAM

Deus, qui legalium differentias hostiarum, unius sacrificii perfectione sanxisti, accipe sacrificium a devotis tibi famulis, et pari benedictione sicut munera Abel, sanctifica: ut quod obtulerunt ad majestatis tuæ honorem, cunctis proficiat ad salutem. Per Dominum nostrum. <b>Amen.</b>	Dio, che nella perfezione di un unico sacrificio, hai dato compimento alle diverse vittime dell'antica legge, accetta questo sacrificio offerto dai tuoi servi fedeli, santificali con la stessa benedizione, con la quale santificasti i doni di Abele: affinché ciò che hanno presentato in onore della tua maestà, giovi alla salute di tutti. Te lo chiediamo. <b>Amen.</b>
--	---

#### PRÆFATIO

(vedi ordinario a pagina 22, conclusione \*\*1)

Æterne Deus. Implorantes clementiam tuam, ut gubernare digneris onera divinæ militiæ sustinentes. Et quia necesse est, ut ab eo, cui plus creditur, amplius exigatur, tu nostras propitius	Eterno Dio: mentre imploriamo la tua clemenza, perché ti degni di governare quelli che sostengono i pesi della divina milizia. E poiché è necessario esigere di più da quello al quale più è stato dato,
--	--